

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 29 novembre 2019 alle ore 11:00 nei locali della Presidenza, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo **dell'Istituto d'Istruzione Superiore Leonardo Da Vinci di Trapani**.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente F.to Prof. Erasmo Miceli

PARTE SINDACALE

F.to Prof. Vincenzo Lamia - CISL

RSU F.to Prof. Giuseppe Scalabrino - SNALS

F.to Prof. Vito Morsellino - ANIEF

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA
TERRITORIALI UIL/SCUOLA.....

GILDA/UNAMS.....

.....

PROPOSTA DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto **d'Istruzione Superiore Leonardo Da Vinci di Trapani**.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019/2020.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratti integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art.2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3– Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art.2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF e per gli incarichi specifici al personale ATA (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al piano terra, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al secondo piano dell'ITI, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 3 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art.11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art.12 – Diritto alla Disconnessione

1. Ai sensi dell'art. 22 comma 4 - c8) del CCNL, criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) il Dirigente si impegna a far rispettare gli orari di servizio, dal lunedì al sabato, per la presa visione delle comunicazioni ufficiali tra scuola e docenti attraverso l'e-mail istituzionale, e le telefonate in funzione della notifica.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del MOF dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art.14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di necessità organizzative e didattiche correlate al POF e di assenza per malattia di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art.15 – Risorse

1. Le risorse presumibilmente disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA

- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. eventuali contributi dei genitori
 - g. fondi derivanti dal FSE(PON/POR/CIPE - secondo reclutamento previsto dalla circolare 25/2017 e dalle delibere degli OO.CC).
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto (a.s. 2019/2020) e sulla base dell'assegnazione dei fondi MOF con nota MIUR del 30.09.2019 è di **€ 98.698,93 lordo dipendente (esclusa indennità DSGA).**
3. **Tutte le cifre indicate nei successivi articoli della presente proposta potrebbero subire variazioni in proporzione al carico di lavoro e al raggiungimento degli obiettivi secondo criteri di efficacia ed efficienza, anche attraverso l'utilizzazione del fondo di riserva.**

Art.16 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a (vedasi art.14 comma 2):

a. FIS a.s. 2019/2020	€ 67.554,93 (Lordo dipendente)
b. Economia FIS a.s. 2018/2019	€ 2.814,79 (Lordo dipendente)
c. Economia ore eccedenti a.s. 2018/2019	€ 2,65 (Lordo dipendente)
d. Economia att. Compl. E.F. a.s. 2018/2019	€ 1,44 (Lordo dipendente)
e. Indennità DSGA	€ 5.047,00 (Lordo dipendente)
f. Funzioni strumentali al PTOF	€ 4.517,32 (Lordo dipendente)
g. Incarichi specifici del personale ATA	€ 4.489,07 (Lordo dipendente)
h. Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti	€ 3.938,30 (Lordo dipendente)
i. Ore eccedenti Progetti "Pratica Sportiva"	€ 3.048,09 (Lordo dipendente)
j. Valorizzazione docenti (Bonus premiale)	€ 14.857,87 (Lordo dipendente)
k. Area a rischio	€ 292,99 (Lordo dipendente)
l. Fondi per l'orientamento scolastico 2019/20	€ da comunicare (Lordo dipendente)

Economie personale Docente anno 2018/2019 € 4.848,30 (Lordo dipendente)

Disponibilità per il pers. Docente ed ATA (FIS + economie FIS 2018/19 - Indennità DSGA)		€ 65.322,72
Fondo di riserva	5%	€ 3.266,13
FIS pers. Docente	75%	€ 46.542,44
FIS pers. ATA	25%	€ 15.514,15
Tot. ore eccedenti per sost. Doc assenti.	FIS a.s. 2019/2020	€ 3.938,30
Tot. ore eccedenti per sost. Doc assenti.	Economie Pers. Doc. 2018/19	€ 1.000,00

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art.18– Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione dell'Ind. di Direzione (parte variabile) al DSGA, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati **per le attività del personale docente € 46.542,44 e per le attività del personale ATA € 15.514,15**

1. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo, secondo le indicazioni dell'art. 40 del CCNL 2016/2018.

Art. 19 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art.88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate (i compensi orari indicati si intendono come misura massima nel caso di integrale finanziamento da parte del MIUR senza la decurtazione indicata all'art.15 comma 2):
- **supporto alle attività organizzative (1° e 2° collaboratore all'ITI, Fiduciari di plesso del dirigente all'ITTL, comm. Orientamento, responsabile qualità ecc.):**

ATTIVITA'	unità	Tot. ore	importo orario	importo lordo
1° Collaboratore (Vicario)	1	250	17,50	4.375,00
Fiduciario ITTL	1	300	17,50	5.250,00
2° Collaboratore	1	150	17,50	2.625,00
Collaboratore Fiduciario ITTL	1	50	17,50	875,00
Responsabili Sistemi Informatici e sito web	4	200	17,50	3.500,00
Responsabile qualità	1	25	17,50	437,50
Coordinatori viaggi d'istruzione ITI-ITTL	2	40	17,50	700,00
Coordinatori Commissione Orientamento in entrata e in uscita ITI-ITTL	3	50	17,50	875,00
Commissioni orientamento ITI-ITTL (per un totale di 50 ore ITI e 50 ore ITTL per tutti i componenti le Commissioni Orientamento in entrata, compresi i coordinatori)	1	10	17,50	175,00
	1	10	17,50	175,00
	1	10	17,50	175,00
	1	10	17,50	175,00
	1	10	17,50	175,00
	1	10	17,50	175,00
	1	10	17,50	175,00
	1	10	17,50	175,00
	1	10	17,50	175,00
	1	10	17,50	175,00
TOTALE				20.387,50
Attività Open Day (fondi lettera l art.15 comma 2)	20	60	17,50	1050,00

- **supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, ecc.):**

Responsabili di laboratorio ITI-ITTL	unità	n ore	importo orario	imp lordo
Responsabili di laboratorio	24	120	17,50	2.100,00
TOTALE				2.100,00

Segretari dei CC. ITI-ITTL	unità	n ore	importo orario	imp lordo
Segr. CdC 1°-4° anno	38	304	17,50	5.320,00
Segr. CdC 5° anno	9	108	17,50	1.890,00
TOTALE				7.210,00

ATTIVITA'	unità	n ore	importo orario	imp lordo
Coordinatori di Dipartimenti ITI-ITTL Biennio	5	25	€ 17,50	437,50
Coordinatori di Dipartimenti ITI-ITTL Triennio	8	64	€ 17,50	1.120,00
TOTALE				1.557,50

PROGETTI	unità	n ore	importo orario	imp lordo
Simuliamo l'automazione ind.le	1	30	€ 35,00	1.050,00
Help	1	80	€ 17,50	1.400,00
TOTALE				2.450,00

- **attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, ecc):**

ATTIVITA' DI RECUPERO ITI-ITTL	unità	n ore	importo orario	imp lordo
Corsi di recupero estivi FIS 2019/20		250	50,00	12.500,00
Economie pers. Doc. 2018/19		100	50,00	5.000,00
TOTALE		350	50,00	17.500,00

Funzioni strumentali al P.T.O.F.

ATTIVITA'	IMPORTO
F.S. 1 - Supporto Funz. Docente e PCTO	€ 1.129,33
F.S. 2 - Inclusione alunni DSA-BES	€ 1.129,33
F.S. 3 - Servizi per gli studenti	€ 1.129,33
F.S. 5 - Progettista	€ 1.129,33

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di **attività riferite al personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a. Intensificazione della prestazione lavorativa per:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
	unità	n. ore	importo ore	importo lordo
Sistemazione archivi	6	48	€ 14,50	€ 696,00
Gestione MAD	3	28	€ 14,50	€ 406,00
Gestione orologio marcatempo	3	37	€ 14,50	€ 536,50
Gestione registro elettronico Axios	1	11	€ 14,50	€ 159,50
Maggiore impegno utenza ITTL	1	5	€ 14,50	€ 72,50
Gestione rendiconto contributo ordinario e straordinario ex- Provincia	1	6	€ 14,50	€ 87,00
Ricognizione beni inv. e beni inservibili	1	8	€ 14,50	€ 116,00
Maggiore impegno per esami di stato	4	38	€ 14,50	€ 551,00
Supporto amministrativo contabile	1	12	€ 14,50	€ 174,00
Inserimento dati organico	1	9	€ 14,50	€ 130,50
Supporto ammin. Attiv. DS e DSGA	5	65	€ 14,50	€ 942,50
Gestione C/C Postale	1	10	€ 14,50	€ 145,00
Sportello alunni (maggiore impegno)	4	41	€ 14,50	€ 594,50
Gestione ricorsi graduatorie docenti/AT	1	10	€ 14,50	€ 145,00
Gestione supporto Uff. Tecnico per laboratori	2	16	€ 14,50	€ 232,00
TOTALE		344		4.988,00

ASSISTENTI TECNICI				
	unità	n. ore	importo	Importo lordo
Gestione aula magna nautico	1	7	€ 14,50	€ 101,50
Gestione piccola manutenzione	1	87	€ 14,50	€ 1.261,50
Addetti antincendio e pronto soccorso	2	9	€ 14,50	€ 130,50
Supporto organizzativo al D.S.G.A.	3	95	€ 14,50	€ 1.377,50
Interventi di emergenza al pontile	1	43	€ 14,50	€ 623,50
TOTALE		241		€ 3.494,50

COLLABORATORI SCOLASTICI				
	unità	n. ore	importo ore	importo lordo
Maggiore carico di lavoro	15	243	€ 12,50	€ 3.037,50
Servizi esterni, banca e ritiro posta	2	40	€ 12,50	€ 500,00
Attività di disbrigo con il pullman della scuola	1	8	€ 12,50	€ 100,00
Gestione trasporto alunni per orientamento	1	8	€ 12,50	€ 100,00
Squadra manutenzione	2	160	€ 12,50	€ 2.000,00
Addetti antincendio	6	18	€ 12,50	€ 225,00
Supporto segreteria per assenze AXIOS	3	18	€ 12,50	€ 225,00
Addetti Pronto Soccorso	6	18	€ 12,50	€ 225,00
Sostituzione colleghi assenti	1	8	€ 12,50	€ 100,00
TOTALE		521		€ 6.512,50

Art. 20 -Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 10(dieci), compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art.22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

Incarichi specifici personale ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	unità	
Diretta collaborazione con il Direttore S.G.A per coordinare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardante l'edificio scolastico;gestione e coordinamento area magazzino ITI e I.T.T.L.	1	€ 423,34
Coordinamento protocollo,segreteria digitale e posta elettronica.i	1	€ 423,34
Coordinamento area alunni I.T.I. e I.T.T.L.	1	€ 423,34
Supporto coordinamento personale A.T.A.	1	€ 423,34
Supporto Coordinamento Sistemazione Archivio ITI.	1	€ 423,34
ASSISTENTI TECNICI		
area organizzativa (gestione archivio) ITTL	1	€ 423,34
area organizzativa (gestione archivio) ITI	1	€ 423,34
COLLABORATORI SCOALSTICI		
1. Supporto attività didattica e amministrativa con riferimento alla gestione richieste materiale di pulizia, facile consumo e cancelleria dei colleghi collaboratori scolastici ITI;	1	€ 254,27
1. Supporto attività didattica e amm.va (gestione assenze alunni e fotocopie) con particolare riferimento alla sorveglianza dei locali piano terra del nautico;	1	€ 254,27
1. Attività di coordinamento colleghi collaboratori scolastici per sistemazione archivio ITI;	1	€ 254,27
1. Supporto attività didattica e	1	€ 254,27

amministrativa all'ufficio di segreteria del I.T.I(gestione assenze alunni e fotocopie);		
1. Supporto attività didattica e amministrativa nel scarico dei beni inservibili ITI e Supporto Gestione Archivio I.T.I.;	1	€ 254,27
1. Supporto attività didattica e amministrativa all'ufficio di segreteria del I.T.I(gestione assenze alunni e fotocopie);	1	€ 254,27

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008, **con risorse non a carico del FIS.**

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
 - addetti al servizio di prevenzione e protezione
 - addetti alle emergenze
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30% di quanto previsto inizialmente.